



UFFICIO CENTRALE ODONTOIATRI

FNOMCeO

*Il Presidente della Commissione
per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri*

Prot. N°: 1531

Rif. Nota: /v/

Resp. Proced.: Dr. M. Poladas

Resp. Istrut.:

OGGETTO:

Studi di Settore - Odontoiatria

20 FEB. 2006

Roma, _____

**Ai Presidenti delle Commissioni per gli
iscritti all'Albo degli Odontoiatri**

LORO E-MAIL

Cari Colleghi,

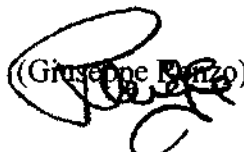
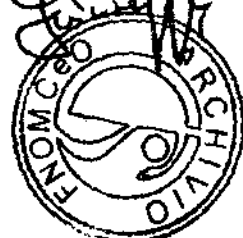
Ritengo di far cosa utile trasmettendoVi l'allegato documento della Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri Nazionale della FNOMCeO, per quanto riguarda le problematiche ancora aperte dello Studio di Settore TK21U relativo all'odontoiatria.

Il documento che, in sostanza, dimostra la necessità di prolungare per un ulteriore anno la fase di monitoraggio del nostro Studio di Settore, verrà presentato e discusso nell'ambito della riunione del 22/02/06 presso l'Agenzia delle Entrate in Roma.

Molte sono le negatività già segnalate, mentre credo non si possa negare che il numero dei soggetti congrui utilizzato è troppo esiguo (10%) perché lo Studio di settore TK21U possa considerarsi idoneo per una valutazione oggettiva della capacità contributiva degli odontoiatri italiani.

Un caro saluto a tutti.

All.n.1


(Giuseppe Renzo)


LA COMMISSIONE NAZIONALE PER GLI ISCRITTI ALL'ALBO DEGLI ODONTOIATRI DELLA FNOMCeO

CONSIDERATO CHE, nell'ambito del ruolo di Ente di diritto pubblico che riveste la Federazione in relazione anche ai dati rilevati dalle Associazioni di categoria della professione odontoiatrica, è necessario promuovere l'equità fiscale nell'interesse dei cittadini e dei professionisti.

CONSIDERATO CHE la FNOMCeO già in passato ha sottolineato che per una professione intellettuale peculiare come l'odontoiatria, diversamente da attività artigianali o commerciali, la messa a regime dello studio di settore TK21U richiede una valutazione positiva e condivisa dalla categoria. Secondo le statistiche che ci sono pervenute si evidenzia in particolare che il numero dei soggetti congrui è troppo esiguo (10 %) per ritenere che attualmente si possa credere che lo studio possa essere idoneo a una valutazione oggettiva della capacità contributiva degli odontoiatri italiani.

PRESO ATTO:

- della nota e acclarata diminuzione del numero di cittadini che accedono agli studi odontoiatrici per la situazione economica generale non è conciliabile con un aumento medio delle entrate;
- dell'assenza di territorialità in contrasto con l'istituzione degli osservatori provinciali
- della necessità di rivedere alcuni cluster introdotti col nuovo studio;
- dell'attribuzione di coefficienti di reddito riferibili al personale dipendente con la qualifica di assistente non compatibile con le mansioni svolte legittimamente;
- dell'insufficiente attenzione alla sempre maggiore incidenza delle spese sostenute per tutelare la salute del paziente rispetto alle spese generali;
- dei rilievi tecnici sollevati dalle Associazioni di categoria odontoiatrica.

CHIEDE:

La concessione di una proroga ulteriore per monitorare lo Studio di Settore TK21U alla luce anche della necessità ineludibile dell'elaborazione di statistiche significative che rendono assolutamente necessarie il prolungamento di un anno della fase di monitoraggio dello stesso studio TK21U.

Roma, 17 febbraio 2006.